

B
U
O
N
★
N
A
T
A
L
E

Gesù è nato nel tuo cuore?

Il sole sta sorgendo su un orfanotrofio di bambini portatori di handicap. È natale. Un piccolo infermo chiede: *“Perché festeggiare il natale se qui tutto va male?”*. Un'altra bambina risponde con voce dolce: *“È proprio perché tutto va male che Gesù è venuto sulla terra”*. Ha ragione, possiamo infatti ringraziare Dio che guardando dall'alto del suo santuario, dal cielo, osservando la terra e ascoltando i gemiti dei prigionieri, dei desolati ha mandato Gesù, il **migliore** del cielo per liberare il **peggiore** della terra, i condannati a morte (Salmo 102:19-20). Egli lasciò la gloria e miriadi di angeli che lo servivano per venire a nascere in una **stalla**. Visse in povertà, lavorò con le proprie mani, e tuttavia **divise la storia**. Neonato fece tremare un re; bambino mise in imbarazzo gli eruditi; uomo maturo comandò alle forze della natura; aprì gli occhi dei ciechi e risuscitò i morti. Non compose mai un canto, eppure è stato il soggetto di innumerevoli canti per

migliaia di compositori. Nomi di grandi uomini, sono apparsi e poi scomparsi, ma il nome di **Gesù**, superando i millenni, non è mai stato considerato come qualcosa del passato, ma sempre del presente. Se togliessimo tutti i nomi più illustri dalla storia dell'umanità, il mondo continuerebbe a girare ugualmente, ma se togliessimo quello di Gesù, non rimarrebbe niente altro che **niente**. Il natale storico della Bibbia è di capitale importanza, perché nasceva il **Messia** atteso, la speranza dell'umanità, la redenzione, il perdono, la pace, la vita e la salvezza. La Sua vita, dalla nascita alla resurrezione, ha avuto il Suo



culmine all'ascensione, con l'entrata gloriosa nel regno dei cieli. **Ieri**, quando Egli nasceva, non era nell'albergo, non era nel palazzo del re, non era in nessuna casa d'Israele... **Oggi**, non sarà sotto l'albero di nessuno, in nessun presepe come in nessuna cattedrale magnificamente addobbata. Sarà solo, come sempre, nell'umile cuore del credente. Quel credente, chiunque esso sia, che sentiva il vuoto del suo cuore, che si sentiva desolato e prigioniero da una vita senza senso e che sentiva il bisogno del Salvatore e di essere salvato. Il valore della nascita di Gesù, a nostro riguardo, si concretizza però nelle parole che ancora oggi Egli ci rivolge: *“In verità, in verità vi dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio”* (Giovanni 3:3). Ecco il culmine della nostra nascita spirituale, del nostro natale, l'entrata nel Suo regno. **Gesù** nacque in una stalla perché l'albergatore disse: **“Non c'è posto!”** Adesso Gesù vuol rinascere nel tuo cuore per darti la vita, **c'è posto? Un bel sì! sarà il miglior regalo per Gesù.**

★ 2012 La fine del mondo?

B
U
O
N
★
A
N
N
O



Il libro di *Roberto Giacobbo* sul calendario del popolo **maya**, che arriva alla conclusione della suddetta data della fine del mondo, suscita in molti preoccupazione. Certo, se questa fosse la data ufficiale della fine, non avrebbe senso iniziare la costruzione di una bella villa per volerla abitare serenamente per tanti anni, oppure fare progetti a lunga scadenza. Ciò è avvenuto realmente per diversi adepti di tante sette, che a causa di diverse date annunziate (1914, 1975, 1994... l'ultima, 2034), smisero di continuare gli studi, cancellando tutti i progetti futuri. Certo, la fine del mondo arriverà di sicuro; l'apostolo Pietro, nella Bibbia, ne dà una chiara descrizione: *"...in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate..."* (2Pietro 3:10). Anche Gesù ne dà un chiaro accenno: *"...il sole si oscurerà e la luna non darà più il suo splendore; le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno scrollate..."* (Marco 13:24-25).

L'affannosa ricerca di conoscere con precisione questo evento universale futuro, è vecchia di secoli. Per tranquillizzare, diciamo subito che già 2000 anni fa alcuni discepoli di Gesù, preoccupati, sollevarono questo interrogativo; Gesù rassicurandoli rispose: *"Quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma solo il Padre"* (Marco 13:32). C'è però un **"Attenzione!"** che vogliamo evidenziare per una seria ed urgente riflessione. Come già detto, anche se non possiamo sapere la data precisa della fine del mondo, è però sicuro che per ogni singola persona, la fine può avvenire in qualsiasi momento. Un giorno, dissi ad un sindaco che andava di fretta, se aveva un certificato che l'indomani fosse stato ancora vivo. Lui, capendo l'antifona, ridendo mi disse di no. Un sindaco può procurarsi tutti i certificati che desidera, ma proprio questo no. La fine di tutto è anche in rapporto al ritorno di Gesù. Per questo diverse volte nella Bibbia Egli ci dice:

"Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà" (Matteo 24:42). Quindi, se non siamo salvati e pronti, esisteremo perduti all'inferno e lontani da Lui e dal paradiso. Parlando di questo, molti si rifanno al ladrone in croce che si pentì nell'ultimo istante della sua vita. Ma come già accennato, ognuno di noi quotidianamente vive l'ultimo istante della propria vita. Una preghiera di richiesta di perdono e salvezza a Gesù, con la certezza di potere entrare in paradiso, è urgente anche per noi, poiché domani è sempre troppo tardi.

Lo farai oggi? Noi ti auguriamo che il **2012** non sia la fine ma un meraviglioso nuovo inizio gioioso con Gesù, nella serena attesa del Suo ritorno, che ci introdurrà nel Suo paradiso eterno.

Per qualsiasi domanda intorno alla certezza della vita eterna:

